

Morti sul lavoro

Anmil, raccolta fondi per aiutare i figli delle vittime

» Non si ferma la tragica sequenza di incidenti mortali che rimette al centro del dibattito il problema della sicurezza sul lavoro. Prima la tragica morte della giovane Luana D'Orazio nel Pratese che ha lasciato un figlio in tenera età, poi è toccato a Cristian Martinelli, di Busto Arsizio, di 49 anni, che lascia moglie e due bambine di 7 e 8 anni, per arrivare ad Andrea Recchia, di 37 anni, da due anni nella nostra città.

«Nello stringerci alle famiglie ci rendiamo disponibili per assisterle gratuitamente», dichiara il presidente di Anmil Parma, Gianni Baga. «Oltre alle province di Prato, Varese e Parma, è tutta Italia a piangere queste morti innocenti – continua Baga -, ennesime tragedie sul lavoro dovute all'inosservanza delle misure di sicurezza: ancora morti che lacerano il cuore e dinamiche che non hanno nulla di nuovo ma che sono inaccettabili».

Per sostenere le famiglie, la Fondazione Anmil "Sosteniamoli subito" e Anmil hanno lanciato una raccolta fondi per i figli delle vittime sul lavoro. «La nostra associazione resta a disposizione di tutti attraverso professionisti, esperti e volontari in grado di dare aiuto e ascolto a chi ha bisogno». Per aderire all'iniziativa è possibile donare su uno dei seguenti conti correnti intestati alla Fondazione Anmil «Sosteniamoli subito»: Unicredit IT47P0200805284000010585752 - Poste Italiane IT04Y0760103200000071435580.

Valentino Straser

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aiuto concreto
Anmil ha aperto per le donazioni due conti correnti, uno con Unicredit e l'altro con le Poste.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3041

